

GRAZIANO PROTA & ANGELO SCONDA

Presentano

7 Km da Gerusalemme

Un film di
CLAUDIO MALAPONTI

tratto dall'omonimo romanzo di **Pino Farinotti** – San Paolo Edizioni

Con
LUCA WARD
ALESSANDRO ETRUSCO
ROSALINDA CELENTANO
ELEONORA BRIGLIADORI
EMANUELA ROSSI
ALESSANDRA BARZAGHI

e con
ISA BARZIZZA
e la partecipazione straordinaria di
ALESSANDRO HABER

Sceneggiatura
CLAUDIO MALAPONTI e GRAZIANO PROTA

Produttore
GRAZIANO PROTA

Produzione
ARTIKA FILM PRODUCTION
in collaborazione con
RAI CINEMA
SAMPAOLO FILM
ORIENT GROUP (Syria)
MIRJANA TOMASIC

Con la collaborazione della Film Commission Torino Piemonte
e il patrocinio della città di Torino



Il film è stato riconosciuto di interesse nazionale culturale per finalità artistiche e spettacolari ed è stato realizzato con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Direzione Generale per il Cinema (Italia)

7 Km da Gerusalemme

CAST TECNICO

Regia: CLAUDIO MALAPONTI

tratto dall'omonimo romanzo di PINO FARINOTTI

Sceneggiatura di CLAUDIO MALAPONTI e GRAZIANO PROTA

Direttore della Fotografia: ALESSANDRO PESCI a.i.c. – MAURO MARCHETTI a.i.c.

Musica: PIVIO & ALDO DE SCALZI

Scenografia: ALESSANDRO MARRAZZO

Costumi: ANGELO PORETTI

Montaggio: OSVALDO BARGERÒ a.m.c.

Suono in presa diretta: MARCO TIDU

Supervisore alla produzione: ANGELO SCONDA

Produttore: GRAZIANO PROTA

Produttori esecutivi: GRAZIANO PROTA

ANGELO SCONDA

Produzione: ARTIKA FILM PRODUCTION

* crediti non contrattuali

SCHEDA FILM

Titolo originale: 7 Km da Gerusalemme

English title: 7 miles from Jerusalem

Anno di produzione: 2006

Nazionalità: Italiana

Durata: 108 minuti

Formato: 35mm – 1:1,85

Sonoro: DOLBY DIGITAL

Ufficio stampa

Maria Rosaria De Luca

339.7997022/333.7509885

e-mail Mariarosaria.deluca@libero.it

7 Km da Gerusalemme

CAST ARTISTICO

Personaggi

Alessandro Forte

Gesù

Sara

Angelo Profeti

Marta Piano

Ginevra Santi

Elvira Marenghi

Martina Marenghi

Interpreti

LUCA WARD

ALESSANDRO ETRUSCO

ROSALINDA CELENTANO

ALESSANDRO HABER

ELEONORA BRIGLIADORI

EMANUELA ROSSI

ISA BARZIZZA

ALESSANDRA BARZAGHI

* crediti non contrattuali

7 Km da Gerusalemme

SINOSI

Alessandro Forte, 43 anni, pubblicitario, è in profonda crisi. Ha perso il lavoro, non sta bene, sua moglie lo ha abbandonato portandosi via la figlia, non ha risorse. Per una ragione indecifrabile si trova a camminare sulla strada che da Gerusalemme va verso il mare. A 7 km, non lontano da Emmaus gli si fa incontro un uomo con una tunica, coi sandali, che gli dice di essere Gesù. *“L’avevo detto che sarei tornato...”* Alessandro lo prende per un artista di strada, gli risponde che non ha *“voglia di queste fesserie e poi non ha soldi”*, lo invita a cercarsi un altro. Ma il *“Gesù”* insiste, lo chiama per nome, gli dice di averlo *“convocato”* e mostra di sapere molte cose di lui. Alessandro, colpito, e anche impaurito gli dice *“... va bene, tagliamo corto, se sei Dio dimostramelo, fa’ un miracolo, fammi vedere mia madre morta...”*

Da questa premessa comincia il rapporto fra i due. A 7 km da Gerusalemme, ad ogni incontro, Alessandro ha le sue domande da porre e l’altro le risposte da dare. E sono le domande e risposte che miliardi di persone avrebbero voluto e vorrebbero fare e sentire. Alessandro, di getto, chiede *“... toglimi una curiosità che ho da quando ero alto così, la sacra Sindone, sei tu?”* Non si tratta mai di astrazioni o pronunciamenti immani sul destino dell’uomo. Ogni incontro finisce sempre con la stessa domanda da parte dell’umano: *“Chi sei?”*. Il Gesù indica alcuni personaggi che l’altro ha incrociato nella sua vita, e coi quali si è rapportato. Gente del tutto normale, ma rappresentativa di sentimenti e di azioni fondamentali: la generosità, la violenza, la tolleranza, le differenze. E poi i media, così devastanti *“... tutte le informazioni e nessuna verità...”* Si parla anche di noi, cristiani, messi in un angolo, mortificati, in questo momento storico. *“Sono tornato anche per questo”*. Attraverso vicende *“normali”* emergono dunque le grandi verità. Nel frattempo, incontro dopo incontro (ma sono reali o è un delirio dovuto allo stato psicofisico del protagonista?) i due si capiscono sempre meglio, anche i loro linguaggi si assimilano. L’umano spiega cose che l’altro ignorava. Il Gesù è sempre più umano. I due sorridono, c’è ironia, autocritica, in entrambi. L’ultimo incontro è quello delle grandi rivelazioni. Alessandro –disinvoltamente– domanda: *“naturalmente tu sai quando morirò”* *“certo”* *“me lo diresti?”* *“vorresti saperlo?”* *“no”*. Il distacco è doloroso, e commovente. Il Gesù dà tre incarichi ad Alessandro, misteriosi. L’ultimo saluto è un abbraccio fisico (non si erano mai toccati). Tornato a casa Alessandro recupera la sua vita, lavoro, famiglia, tutto. Esegue i tre compiti. Ha nostalgia del suo amico di Gerusalemme, che però non si manifesta più. Alessandro lo cerca, lo evoca. Niente. Che fosse davvero tutto un sogno o, appunto, un delirio? Ma qualcosa accade...

7 Km da Gerusalemme

NOTE DI REGIA

Il film intende essere un ragionamento sulla condizione dell'uomo occidentale. Le recenti vicende drammatiche sono una chiara metafora del cambiamento, dell'evoluzione di una condizione verso un'ulteriore più profonda e sempre meno decifrabile insicurezza.

La storia viene raccontata attraverso la figura di Alessandro Forte, personaggio doloroso, angosciato ma curioso, umano e alla fine ottimista che ha davvero la possibilità di identificare ogni essere umano.

Alessandro ha perso famiglia, lavoro e dunque anche identità.

Vive a Torino, immerso nel lavoro e nella frenesia del produrre ma non vi si riconosce più e ricerca se stesso nei luoghi storici della città, come a scavare inconsapevolmente nelle sue origini.

Improvvisamente qualcosa di sovrumano, misterioso, miracoloso, irrompe di colpo nella vita di tutti i giorni...

Alessandro si ritrova inspiegabilmente sulla strada che da Gerusalemme conduce a Emmaus quando compare di punto in bianco un personaggio che dice di essere Gesù Cristo.

Tra una visita alla valle del Giordano, all'antico presidio romano dell'Ecce Homo e una passeggiata al Giardino del Getsemani e al Monte degli Ulivi si intersecano tre parabole moderne che descrivono i valori su cui si basa la società attuale evidenziandone la crisi. Infatti le vicende umane raccontate, seppur quotidiane, analizzate al cospetto di Gesù, assumono una dimensione universale raggiungendo tutti indistintamente.

Il Gesù rappresenta certamente la sua coscienza, ma anche la sua speranza. Alessandro è una sorta di laico-credente, finora ha portato avanti la propria ambiguità e le proprie contraddizioni, peggiorate adesso dal ritrovarsi solo e... con più passato che futuro. Il Gesù forse esiste, forse non esiste. Forse, appunto, è solo l'espressione delle sue paure. Però il Gesù risponde a domande precise con risposte precise e forti, sconcertanti e inedite, accredita certi dubbi e idee dell'umano, ma anche queste risposte potrebbero nascondersi nella "memoria non ricordata" di Alessandro. Insomma, il grande dubbio è sempre vivo.

Quando Alessandro crede di avere una certezza ecco che viene di nuovo messa in discussione.

Il Gesù a poco a poco assimila il proprio linguaggio a quello dell'uomo e a volte pare addirittura contraddire se stesso rispetto alla "comunicazione" e alla morale di quando venne venti secoli prima.

Il Gesù è disponibile, attivo e appunto autocritico. E' tornato perché si è reso conto che ci sono cose da cambiare. Ci è molto vicino, come forse non è mai stato. I discorsi e i valori in gioco sono elevatissimi. Ci troviamo di fronte a uno specchio che rivela la nostra essenza dopo duemila anni di storia.

Alessandro dopo la "purificazione" torna a casa e riprende la sua vita, ritrova ciò che aveva perduto.

Alla fine trova la cagnetta: potrebbe essere la sua Viola, potrebbe non esserlo. Sta ad Alessandro credere in una cosa o nell'altra. E starà a chi vedrà il film: secondo la propria intelligenza o la propria fede, se fede c'è.

Il film partendo da un presupposto laico attraversa la religione cattolico-cristiana e vuole essere un tentativo di attenzione, una speranza verso un destino che va riconsiderato e ricomposto.

Claudio Malaponti

7 Km da Gerusalemme

NOTE DI PRODUZIONE

7 KM DA GERUSALEMME HA APERTO UNO SCENARIO DI PORTATA ENORME: UN PONTE FRA L'ISLAM E L'OCCIDENTE

7 km da Gerusalemme, il film di Claudio Malaponti, tratto dal best seller di Pino Farinotti, con Luca Ward, Alessandro Haber e Alessandro Etrusco fra gli interpreti, sta assumendo significati davvero importanti. Il film è stato girato in gran parte in Siria, nelle zone di Palmira, Maaloula, Damasco e Aleppo ed uscirà nelle sale italiane a Pasqua 2007 – www.mediafilm.it

I siriani hanno accolto "7 km" supportandolo produttivamente, ma soprattutto trasformandolo in una sorta di ponte verso l'occidente. La storia di un italiano che incontra (forse) Gesù è stata intesa come occasione spirituale e culturale, e anche politica, per mostrare disponibilità in un momento in cui la Siria viene considerato dagli occidentali un paese "sospetto". La commissione che ha esaminato la sceneggiatura ha avallato il progetto all'unanimità. Il personaggio chiave è stato Ahamed al Din Hassun, il gran Mufti, massima autorità religiosa della Siria, secondo il quale Gesù, profeta e uomo riconosciuto e onorato assunse, e assume in questa rappresentazione, la funzione di unire i popoli. Un altro avallo decisivo lo si deve a Asmaa, moglie del presidente Bashar al Assad. La first lady ha rilevato l'occasione di una storia dai contenuti così profondi, come apertura verso altre culture e religioni.

Gli italiani hanno potuto girare in zone fino allora off limits, come l'aeroporto. Comparse musulmane hanno indossato abiti israeliani, in un caso, da rabbino. 24 mezzi della produzione hanno girato per la Siria recando una grande locandina col titolo rappresentato anche in caratteri arabi e dove le bandiere italiana e siriana si integrano l'una nell'altra. Il 15 luglio del 2005 si è tenuta a Damasco la conferenza stampa. Il giorno dopo i maggiori quotidiani siriani ne riportavano in prima pagina immagini e contenuti. Due emittenti siriane, una libanese e quella degli emirati arabi ne hanno trasmesso lunghi stralci. Tutto questo nel quadro del corso progressista impresso dal presidente Assad, che ha vissuto e studiato in Inghilterra, succeduto nel 2000 al padre Hafez.

Nel quadro dei rapporti che i produttori Graziano Prota e Angelo Sonda hanno innescato in Siria, un ruolo molto importante è rappresentato dall'ingegner Nabil Toumeh, personaggio per molti versi straordinario. E' il proprietario del gruppo Toumeh International (una delle più importanti società del medio oriente www.toumehintl.com) di cui fa parte la Orient, che ha fatto da service a "7 km", ha interessi nella televisione, è editore cartaceo al massimo livello: libri, magazine. E' laureato in ingegneria e filosofia, ha vissuto e studiato in Germania. E' un autentico umanista. Si definisce uomo di pace, così come "gente di pace" afferma "sono i siriani". Nabil ha assunto quel ruolo con passione. La sua personalità è un efficace scudo, una protezione sicura per un progetto che comunque va considerato "delicato".

Nabil Toumeh, assieme a Graziano Prota e Angelo Sonda, si è fatto promotore di un'iniziativa con il Ministro della cultura siriano volta ad organizzare una proiezione del film a Damasco con la presenza del Presidente Assad, della first lady Asmaa e delle più alte cariche del governo siriano e tutti gli ambasciatori del mondo e nel maggio del 2006 ha organizzato un incontro a Damasco con il

Ministro della cultura siriano che ha ricevuto il regista Claudio Malaponti e i produttori Graziano Prota e Angelo Sconda dell'ARTIKA FILM PRODUCTION e alla presenza della televisione di stato della Siria ha dichiarato l'impegno e l'importanza di questa iniziativa.

Quella di 7 km da Gerusalemme è davvero una circostanza unica, che dimostra come talvolta i percorsi per giungere alla pace passino anche attraverso strade imprevedibili, nate solo dalla volontà di chi esprime la propria visione al di fuori dalla politica. È la dimostrazione che il cinema italiano ha potenzialità che esso stesso ignora, lontano dai particolarismi spesso invadenti. Ed il Papa che ha già visto il film in forma privata ha rilasciato una importante dichiarazione:

“...auspicio che la proposizione filmica possa accrescere negli spettatori l'amore verso Gesù Figlio di Dio e la conoscenza della ricchezza del suo messaggio, suscitando in tutti propositi di bene e di impegno cristiano.”

Papa Benedetto XVI

7 Km da Gerusalemme

PINO FARINOTTI

SCRITTORE

Pino Farinotti è giornalista, critico di cinema.

E' il titolare del Farinotti, Dizionario di tutti i film, (giunto alla dodicesima edizione) e del Dizionario degli attori.

Già opinionista di Rai Uno, è stato referente del Presidente e del Direttore Generale della RAI per la fiction e il cinema. E' stato membro di varie commissioni fra cui la Biennale di Venezia.

Ha scritto libri di narrativa, cinema e comunicazione, fondamentali in quel panorama, pubblicati dai maggiori editori (Mondadori, Rizzoli, De Agostini, Rusconi). Fra i titoli più importanti: *I maghi del canale*, *I cento film della nostra vita* (diventati testi universitari); *Fellini, italiano del mondo*. Ha firmato e presentato programmi televisivi di cinema e cultura. E' stato responsabile del palinsesto film di TMC. Testimonial dei film home-video della Warner Bros. Testimonial del canale *Cine Movie* di Stream, con la rubrica "Storia poco normale del cinema".

Scrivo su *Famiglia Cristiana*, *Avvenire* e *Tv Sorrisi e Canzoni*. E' direttore responsabile del quotidiano informatico *Mymovies*, leader nel settore.

Docente di cinematografia (Accademia di Comunicazione di Milano e corsi all'Università di Bologna, corso di comunicazione di massa distaccato a Forlì).

Consulente delle maggiori agenzie pubblicitarie internazionali (Gavino Sanna, Maurizio D'Adda e altre).

Ha ottenuto riconoscimenti importanti, fra cui il Premio Bancarella speciale (1991) col romanzo La grande ambizione. Nel 2003 il Presidente Carlo Azeglio Ciampi, su proposta del Ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani, lo ha nominato "Benemerito della cultura e dell'arte", uno dei più alti riconoscimenti del Paese.

7 Km da Gerusalemme è il suo sesto romanzo. Tradotto in diverse lingue ha ottenuto il Premio San Vidal "dialogo tra le religioni" e nel 2006 il Premio Maria Cristina di Savoia.

7 Km da Gerusalemme

CLAUDIO MALAPONTI

REGISTA

Claudio Malaponti nasce a Milano nel 1968.

Dopo aver frequentato gli studi classici e il DAMS di Bologna, si diploma, nel 1992, come Operatore alla Scuola del Cinema del Comune di Milano.

Nello stesso anno dirige il mediometraggio “*RACCONTI DI FINE SECOLO*” che viene presentato al MIFED, mostra mercato cinematografico di Milano e successivamente distribuito in Germania, Spagna e Stati Uniti.

Dopo aver preso parte a Ipotesi Cinema di Ermanno Olmi, segue nel 1993 alla New York University un corso di direzione degli attori e nel 1994, presso la stessa Università, il corso di tecnica cinematografica durante il quale dirige il cortometraggio “*LONELY*“, vincitore del premio del pubblico al Festival della città di Albany.

Nello stesso anno lavora come regista della seconda unità nel lungometraggio “*DEAD INN*“, per la regia di Jim Goodman e dirige alcuni spot pubblicitari curando, in particolare, la campagna di Amnesty International per la Francia.

Nel 1995, tornato in Italia, fonda la Casa di Produzione **Artika Motion Pictures** con la quale produce più di venti cortometraggi che partecipano a Festival e rassegne nazionali ed internazionali più importanti.

Nel 1996 dirige il cortometraggio “*IL PERFEZIONISTA*” che viene presentato come Evento Speciale alla 53^a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

Il film, che narra le vicende di un killer che deve assassinare il noto pupazzo televisivo “Gabibbo”, dopo il successo veneziano, viene trasmesso in prima serata su Canale 5, ottenendo più di sei milioni di telespettatori.

Ancora oggi “*IL PERFEZIONISTA*” risulta essere il cortometraggio più visto della storia del cinema italiano.

Nello stesso anno dirige lo spot pubblicitario Lancaster “*OXYGENE*” trasmesso in tutta Europa, vincendo il Grand Prix di Montecarlo per la migliore regia pubblicitaria.

Nel 1997, oltre alla sua attività di produttore e regista di cortometraggi, spot e videoclip, inizia a cercare risorse ed idee per la realizzazione del suo primo lungometraggio.

Nel 1998 dirige “*IL CREATIVO*”, corto-spot sulla necessità di produrre film italiani di qualità, distribuito in Russia e selezionato per “I GLOBI D’ORO ‘98”.

Nello stesso anno dirige “*PORNOCOMIX*”, selezionato in concorso in numerosi Festival internazionali e distribuito in dodici paesi.

Quest’ultimo cortometraggio serve da spunto per l’esordio alla regia del suo primo lungometraggio “*LA GRANDE PRUGNA*” di cui curerà anche la produzione

esecutiva, prodotto dalla Spark Entertainment e distribuito in Italia dalla Columbia Tristar.

Tale lungometraggio ha per protagonisti gli attori dello Zelig cabaret tra cui Enzo Iacchetti, Natasha Stefanenko, Luciana Littizzetto, Enrico Bertolino, Olcese e Margiotta e numerosi altri per un totale di 60 comici.

Nel 2002 cura la produzione esecutiva e la produzione dell'esordio alla regia dell'attore Alessandro Haber con il film "SCACCO PAZZO" distribuito in Italia dalla Key films.

FILMOGRAFIA (Regista)

- "Racconti di fine secolo" – 1992 ; 35mm ; 28'
- "Lonely" – 1994 ; 16mm ; 9'
- "Il perfezionista" – 1996 ; 35mm ; 8'
- "Il creativo" – 1998 ; 35mm ; 2'
- "Pornocomix" – 1998 ; 35mm ; 13'
- "La Grande Prugna"- 1999 ; 35 mm ; 97'
- "7 Km da Gerusalemme" – 2006 ; 35mm ; 108'

7 Km da Gerusalemme

ARTIKA FILM PRODUCTION S.r.l.

Artika Film Production S.r.l. è l'evoluzione di una piccola realtà cinematografica che si chiama *Artika motion Pictures* di Claudio Malaponti che nasce come casa di produzione di cortometraggi, commercials e videoclip.

Nel corso della sua attività produce più di venti cortometraggi che partecipano ai festival e ai concorsi più importanti, entusiasmando critica e pubblico di tutto il mondo.

Artika Motion Pictures si configura ben presto come una delle realtà più attive e dinamiche in Italia e all'estero per la produzione, promozione e diffusione dei film cortometraggi.

Artika Motion Pictures diventa un punto di riferimento e di aggregazione e instaura la politica di reclutamento di giovani appassionati di cinema per poi formarli professionalmente sul campo. Molti di questi giovani sono diventati degli stimati professionisti e lavorano attualmente nel mondo del cinema e della pubblicità.

Artika Motion Pictures è una delle società fondatrici del Gruppo Produttori Cortometraggi, all'interno dell'ANICA-UNICS con la quale è riuscita ad istituire il David di Donatello per il miglior cortometraggio e il fondo di intervento del Ministero dello Spettacolo a favore della produzione di cortometraggi.

E' dal 1999 con la realizzazione del primo lungometraggio "LA GRANDE PRUGNA" che *Artika Motion Pictures* si struttura per poter affrontare la produzione di lungometraggi per il cinema. Nasce così dalla volontà di Graziano Prota, Angelo Sonda e Claudio Malaponti la società: *Artika Film Production S.r.l.*

Nel 2001 produce il corto "BELLA DA MORIRE" con Luisa Corna e Antonio Cornacchione.

Nel 2002 Graziano Prota, Angelo Sonda e Claudio Malaponti co-producono il film per il cinema "SCACCO PAZZO" che segna l'esordio alla regia del noto attore Alessandro Haber. Candidato ai Nastri d'argento come miglior opera prima e miglior scenografia e riconosciuto dalla critica come uno dei più apprezzati film d'autore della stagione 2002/03.

Nel 2005/2006 la ARTIKA FILM PRODUCTION realizza in collaborazione con RAI CINEMA e il Ministero dei Beni Culturali il film "7 KM DA GERUSALEMME" di Claudio Malaponti che sarà distribuito da MEDIAFILM a Pasqua 2007.